Anno VIII - N. 267

Trieste, Giovedì 14 Novembre 1889 (Edizione del mattino)

Anno VIII - N. 2867

# IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 3; arretrati soldi 5. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-n. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

## Telegrammi del „Piccolo"

**I sovrani tedeschi in Italia** VENEZIA 13. (*n.p.*) L'imperatrice di Germania, come vi ho telegrafato iersera, si è recata ieri fra le 4 e le 7 di sera a visitare gli stabilimenti di mosaici della ditta Podio e Salviati e di lavori in ferro ad uno antico del Bottacin. Iersera si ha passeggiato in piazza San Marco, ma riconosciuta subito dalla folla che la circondò, dovette ritirarsi nella gondola per sottrarsi alle ovazioni continue. Questa mattina l'imperatrice col comm. Bozzi si è recata a visitare il palazzo ducale e la chiesa di San Marco, ammirando i tesori artistici contenuti nei due monumenti. Questa sera l'illuminazione del bacino di San Marco ebbe luogo alle 8 e mezzo anzichè alle 9, in causa della partenza dell'imperatrice. Lungo tutta la Riva degli Schiavoni si accesero fuochi di bengala, col solito magico effetto. Anche le isole di San Giorgio, della Giudecca e di San Servolo erano illuminate. Si aggiunsero anche diversi fari di luce elettrica. Concorso immenso di publico e di gondole, malgrado la temperatura abbassata. Alle 10.30 S. M. è scesa in una gondola di Corte accompagnata da una dama di onore e da un gentiluomo. Alla stazione vi erano tutte le autorità. Alle 11 l'imperatrice si è congedata dal siudaco conte Tiepolo e dal Prefetto cui ha esternato tutta la propria sodisfazione per l'accoglienza ricevuta a Venezia.

MONZA 13. (*C. B.*) Dopo colazione ebbe luogo una partita di caccia, alla quale presero parte l'imperatore, il re, il principe ereditario, l'ambasciatore di Solms, i generali Pasi, Wittich e Lucanus e il colonnello Vessel. Monza è addobbata di bandiere italiane e tedesche.

MONZA 13. (*C. B.*) La caccia con bel tempo terminò alle 4.45 con abbondante preda. L'imperatore parte stasera alle 11 per Verona, dove lo attende l'imperatrice.

**L'Italia in Africa.** ROMA 13. (*n. p.*) Il generale Orero giungerà in settimana a Roma, conferirà con Crispi e Bertolè-Viale; alla conferenza sarà presente Maconnèn. Il generale recherassi quindi a Massaua. — Maconnèn assistette oggi alle esperienze del fonografo.

**L'inchiesta sull'azienda comunale di Roma.** ROMA 13. (*n. p.*) La *Gazzetta ufficiale* publica il decreto che nomina Inghilleri a presidente, i prefetti di Alessandria e di Como a membri e Bertarelli a segretario della commissione per l'inchiesta sull'azienda del Comune di Roma.

**Lo czar e il sultano.** LONDRA 13. (*n. p.*) Giusta notizie da Pietroburgo, lo czar avrebbe dichiarato al nuovo inviato turco che aveva intenzione di visitare il sultano nella prossima primavera.

**Vaticano e Prussia.** BERLINO 13. (*n. p.*) I giornali ultramontani annunciano che fra il governo prussiano e la Curia è subentrato un raffreddamento. Papa Leone avrebbe avuto una impressione penosa della distinzione conferita a Crispi dal cancelliere dell'impero. La notizia devesi però accogliere con precauzione.

**Creta e la Grecia.** LONDRA 13. (*C. B.*) Il carteggio diplomatico su Creta, ora publicato, abbraccia il periodo dai 9 gennaio 1888 fino ai 29 agosto 1889. Nel dispaccio circolare del governo ellenico datato li 5 agosto 1889 si lamentano i manchevoli provedimenti delle autorità turche di fronte a quei disordini. Il governo ellenico — dice il dispaccio — non potrebbe corrispondere alla prospettiva di dover dare alloggio a circa 50 o 60 mila profughi. Fa quindi appello urgente alle grandi potenze perchè spediscano subito a Creta una sufficente armata per ristabilirvi l'ordine. In caso diverso riuscirebbe impossibile al governo greco di astenersi dal prendere di propria iniziativa energiche misure. Tutta la flotta greca si arma per recarsi con bastante contingente di truppe in Creta. Al ricevere la circolare, Kalnoky esternò la opinione che la proposta del governo greco era ineffettuabile; dichiarossi però pronto ad associarsi ad un piano eventuale desiderato direttamente dalle potenze interessate. Kalnoky fu messo in apprensioni dall'intonazione della nota ellenica e temeva che eventuali avvenimenti contrari potessero provocare una guerra, che sta nell'interesse generale dell'Europa di evitare. La Austria-Ungheria però non s'interessa degli affari di Creta che in seconda linea.

Un dispaccio di Salisbury in data 9 agosto 1889 all'ambasciatore Morier a Pietroburgo dichiara che il governo britannico studierà attentamente la circolare greca d'accordo con gli alleati. Esso riconosce perfettamente la gravità degli avvenimenti, ma non può ammettere che gli avvenimenti offrano motivo giustificato ad un intervento materiale da parte della Grecia.

L'ambasciatore inglese a Costantinopoli fu incaricato d'informare la Porta che il governo inglese sperava che la Porta ristabilirebbe l'ordine senza indugio e verrebbe incontro ai lagni dei cristiani e dei maomettani. Che l'ordine doveva essere ristabilito con truppe regolari e sarebbe inconsulto dare armi in mano a contadini indisciplinati.

Crispi telegrafò a Berlino, Vienna e Londra che non iscorgeva alcun motivo per gli armamenti della Grecia, il cui contegno egli considerava assai irragionevole.

Il governo tedesco raccomandò alla Porta di ristabilire tosto l'ordine con truppe turche, osservando che la Germania non poteva favorire le pretese della Grecia.

Giers informò l'ambasciatore Morier di aver fatto rimostranze alla Grecia, dichiarando che l'azione iniziata dalla Grecia non poteva essere accettata da potenza alcuna. Telegrafò poi all'ambasciatore russo a Costantinopoli incaricandolo di dichiarare che la Turchia doveva adempiere ai doveri corrispondenti ai suoi diritti, ristabilendo tosto l'ordine.

Spuller esternò all'inviato greco a Parigi il suo stupore per quella circolare la quale contradiceva al linguaggio tenuto anteriormente da Trikupis.

**Serbia e Bulgaria — Pietro Karageorgevics.** BELGRADO 13. (*C. B.*) A richiesta del governo bulgaro il governo serbo annuì a riprendere i negoziati per una convenzione commerciale fra la Serbia e la Bulgaria a Sofia, alla condizione accettata dal governo bulgaro che qualora le trattative vengano condotte a termine, la convenzione verrà firmata a Belgrado. — E' affatto insussistente la notizia data dalla *Corr. de l'Est* che Pietro Karageorgevics abbia chiesto alla Skupcina per sè e famiglia il diritto di ritornare in Serbia, in compenso di che egli sarebbe disposto ad elargire considerevoli somme. — A quanto annunciano i giornali, giunse ieri a Prokuplje la prima parte degl'immigranti montenegrini. Verrà istituito per essi a Kurschumlje un ospedale.

**L'incontro di Innsbruck.** VIENNA 13. (*C. B. Riassunto*). La *W. Abendpost*, annunciando per questa sera la partenza dell'imperatore per Innsbruck ove s'incontrerà con i sovrani tedeschi, trova naturale che i popoli dei due stati salutino con gioia questo incontro e vi ravvisino un consolidamento dell'alleanza cui l'Europa deve da sì lungo tempo il mantenimento della pace.

VIENNA 17. (*C. B.*) L'imperatore è partito con seguito per Innsbruck. Dietro speciale invito dell'imperatore, prese il treno speciale per Innsbruck anche l'ambasciatore Reuss.

**Le destre alla Camera francese.** PARIGI 13. (*C. B.*) Nell'odierna riunione generale delle destre si deliberò ad unanimità di mantenere un atteggiamento di aspettativa e di regolarsi a seconda del contegno del governo e della maggioranza republicana verso le destre.

**I redentoristi in Boemia.** MONACO 13. (*C. B.*) La Camera adottò con voti 81 contro 74 la proposta del Centro riguardo ai redentoristi, dopo che Schauss a nome della Sinistra ebbe dichiarato di non poter associarvisi.

**Le Diete provinciali.** INNSBRUCK 13. (*C. B. — Riassunto.*) Discutendosi alla Dieta la proposta del comitato economico di pregare il governo di permettere per quanto è possibile ad alcuni possidenti delle alpi il pascolo delle capre nella foresta dello Stato di Pertisana, il luogotenente protesta energicamente contro il contenuto della relazione, fa appello alla Dieta perchè non la discuta e minaccia in caso diverso di astenersi dalle sedute. Dopo viva discussione la proposta del comitato è approvata.

PARENZO 13. (*C.B. Riassunto*) *XIII. seduta della Dieta.* Prima della seduta la minoranza presentò al presidente ed al commissario governativo una dichiarazione scritta nel senso che, in seguito al procedere del presidente e della maggioranza, la minoranza non interverrà all'odierna seduta, tanto meno in quanto un intero distretto politico e le città di Pola e Dignano non sono rappresentati. Aperta la seduta, il presidente dichiara che il Jenko, a quanto gli consta, è tuttora deputato dell'accennato distretto. Si approva quindi il bilancio provinciale preventivo. Respingesi un altro voto scritto della minoranza presentato già prima — Seduta finale stasera.

**Marina austro-ungarica.** AMBURGO 13. (*n. p.*) L'Austria ha commesso al cantiere di Elbing un avviso celere.

**La Dieta di Sassonia.** DRESDA 13 (*C. B.*) Oggi s'è aperta la Dieta del regno. Il discorso della Corona constata il prospero sviluppo della situazione economica; dice che il commercio e l'industria continuano a progredire; che le condizioni delle classi lavoratrici si sono migliorate; che l'attività visibile da ogni parte non resta senza compenso e consolida la fiducia nel mantenimento della pace e la sicurezza di fruttuosi risultati.

**Al congresso antischiavista.** COSTANTINOPOLI 13. (*C.B.*) L'inviato ottomano a Bruxelles è stato nominato rappresentante della Turchia alla conferenza antischiavista.

**Parlamento germanico.** BERLINO 13. (*C. B — Riassunto*) La Dieta dell'impero passa all'ordine del giorno sulle proposte Rickert concernenti le trasgressioni del regolamento industriale, della legge elettorale e di quella sui socialisti. Domani seconda lettura del bilancio.

**Finanze Ungheresi.** BUDAPEST 13. (*C. B. - Riassunto*) Dal ragguaglio di cassa per il terzo quartale risulta che il bilancio dei tre primi quartali è di 16 milioni migliore dell'anno scorso.

**I suini ungheresi.** BUDAPEST 13. (*C. B.*) In alcuni stallaggi d'ingrassamento di suini a Steinbruch è scoppiata l'afte epizootica. Il governo ungherese ne informò il governo tedesco e gli comunicò le misure di straordinario rigore prese per localizzare il morbo. Contemporaneamente sospese l'intero traffico con la Germania, pregando il governo tedesco di non impedire l'introduzione di suini sani in Germania. Il ministro Szapary e il consigliere ministeriale Liptay si convinsero personalmente della rigorosa attivazione dei presi provedimenti.

**Diplomatici in giro.** BELGRADO 13. (*C. B.*) L'inviato austro-ungarico barone Thömmel è ritornato.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Calendario.** Luna piena. — Leva il sole ore 7.04 tram. 4.25 Oggi S. Venerando Domani: S. Leopoldo — Term. C. ore 7 ant. 4.1 2 pom. 9.0 — Alt. bar. 773.2 Alta marea 3.54 ant. 11.58 pom. — Bassa marea 7.4 antim. 8.36 pom.

**Agli elettori del primo corpo.** Oggi dalle 9 ant. alla una pom. ha luogo la votazione degli elettori del primo corpo.

Il Comitato elettorale del Progresso propone, come abbiamo già detto, i seguenti candidati:

*Bernardi Giovanni fu Bernardo*, possidente
*Cesare Alessandro*, possidente
*Diem Lodovico*, possidente
*Fontana Carlo Ottavio*, possidente
*Girardelli Carlo*, possidente
*Henke Salvino Demetrio*, ditta insinuata
*Holzner Enrico*, possidente
*Mazzoli Ermenegildo*, ditta insinuata
*Perugia dott. Federico*, ditta di borsa
*Pets Enrico di Ignazio*, possidente
*Pitteri dott. Ferdinando*, possidente
*Preschern cav. Roberto*, possidente.

Ieri a mezzo della posta vennero diramate in busta chiusa agli elettori del primo corpo delle schede scritte, con alcuni nomi diversi dalle liste esposte alla publicità; sono manovre sulle quali non abbiamo neanche bisogno di metter in guardia gli elettori, giacchè ciascuno sa scrivere la propria scheda da se e certamente la legge prima di deporla nella urna.

Gli elettori del primo corpo sanno come la tutela dei loro interessi convenga affidarla a persone serie, oneste ed intelligenti, a persone indipendenti che, o per avere dedicata la loro operosità ai commerci, o per le loro condizioni sociali ed economiche, non solo vogliano, ma possano anche rappresentarli con la dovuta energia ed intelligenza.

I candidati che figurano nella lista suesposta corrispondono a tutte queste qualità, compresa quella importantissima dell'indipendenza, che non si può pretendere certamente da impiegati del Governo.

Noi raccomandiamo quindi agli elettori del primo corpo di scrivere nelle loro schede i nomi dei candidati suesposti.

**Elargizioni al „Pro Patria".** Ci pervennero a favore del *Pro Patria* f. 2.34 per essere stati ommessi ad una tombola umoristica.

**Squadra germanica.** Oltre ai navigli arrivati ierlaltro, arrivò ieri nel nostro porto e gettò l'àncora dirimpetto alla Sanità l'avviso germanico *Wacht*, con tre cannoni e 140 uomini d'equipaggio, sotto il comando del capitano di corvetta Baudissin.

**Publicazioni musicali.** In edizione dei solerti ed intelligenti proprietari dello stabilimento musicale C. Schmidl e C. si è publicato una mazurca per piano forte del ben conosciuto maestro signor Enrico Windspach. La mazurca porta per titolo *Lieto avvenire* ed è dedicata alla signorina Amelia Zmaievich.

**Un posto di medico in concorso.** Presso la Cassa distrettuale per ammalati si è reso vacante un posto di medico pel distretto di San Vito, pel coprimento del quale o di altro che avesse a rendersi vacante in seguito a trasloco di uno dei medici già in attività di servizio, viene aperto un concorso a tutto il 20 corrente. L'annuo emolumento è fissato a fior. 750 percepibili in rate mensili postecipate ed il nominato non può abbandonare il servizio se non previa disdetta di almeno un mese.

**Stipendi „Loria".** La Comunità israelitica apre il concorso a due stipendi della fondazione P. M. Loria, di f. 150 l'uno in pro di giovani israeliti nati o dimoranti nel Litorale che intendessero dedicarsi alla carriera marinaresca. Il concorso è aperto fino ai 15 dicembre.

**Il quartetto Heller** si produrrà le sere del 18 e 25 novembre, 2 e 3 dicembre nella sala del Casino Schiller. Nelle quattro serate, che per gli intelligenti saranno veri godimenti artistici, tre pezzi si eseguiranno per la prima volta a Trieste e precisamente: nel primo concerto la sonata per pianoforte e violino in *Re min.* (N. 3) di Brahms; nel secondo il quartetto in *Re min.* (op. 34) di Julius Zellner; nel IV il sestetto in *Mi bem. mag.* (op. 81 a) di Beethoven.

Suoneranno al piano le sig.e Caterina Zampieri, Emilia Marini, Maria Lucatelli e il signor Rodolfo Parisi. Nel quintetto di Schubert sonerà il secondo violoncello il signor Alberto Luzzatto. Nel sestetto di Beethoven sonerà il primo corno il sig. Stefano Janovich, il secondo corno il sig. Luigi Mora.

**Oggetti rinvenuti.** Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un cannocchiale da teatro rinvenuto dalla sig. Emilia Farach nei pressi del Politeama. — Un ventaglio rinvenuto nel loggione del Politeama. — Un libro di legittimazione rinvenuto dal sig. Perlich in via S. Antonio. — Una chiave rinvenuta in via Arcata. — Una chiave inglese rinvenuta dal conduttore di un omnibus della impresa Euei. — Due chiavi rinvenute in via S. Giovanni dal fattorino N. 25. — Un mazzo di chiavi rinvenuto in Corso dalla piccola Medi ed un'altra chiave rinvenuta nel piazzale di S. Giusto. — Una borsa da scuola contenente libri rinvenuta dal bidello delle scuole di via Giotto. — Un paio di calze rinvenuto in via Belvedere dalla signora Giovanna Colombo. — Uno scontrino di tintoria rinvenuto in via della Barriera vecchia dalla signora Caterina Crespan. — Due ventagli, un paio guanti e due singoli guanti, rinvenuti nella sala da ballo in via Chiozza. — Una chiave rinvenuta dal sig. Ricoardo Valle. — Una catena d'argento con medaglia rinvenuta nell'osteria al «Pastoretto» in via Nuova.

**Gli affittaletti in Città Vecchia.** Come abbiamo rilevato ierlaltro, venne soppresso di questi giorni un esercizio clandestino di affittaletti, e conseguentemente furono arrestati cinque individui dei cosidetti *Arme Reisender*. Il locale ch'è situato al terzo piano della casa N. 2 in via di Crosada, è composto di quattro stanze abbastanza ampie, ma dal tetto molto basso ed in ogni stanza si trovavano da 6 a nove letti.

Notiamo che, a quanto ci informano, in quasi tutte le viuzze di Città vecchia pullulano di siffatti esercizi clandestini: sentine del vizio, covi spesso di vagabondi, di borsaiuoli, di uomini avvinazzati e di donne che non hanno più nulla da perdere.

Sono stamberghe dall'aria mefitica, dal puzzo di liquori, ammorbante, senza ventilazione, senza luce, senza pulizia, senza nulla di quello che hanno le case della gente per bene.

Talvolta, a tarda ora di notte, un uomo abbrutito dal vino, con il naso paonazzo e le guance affocate, entra a tentoni in una di quelle stanzucce affumicate e malsane — inciampa contro un letto... talvolta contro un predecessore di sbornia ch'è caduto a terra e ronfa affannosamente, incaduto a terra e ronfa affannosamente, infine arriva, a grande stento, a trovare un letto... ove sono coricate due persone.

E su alle narici, comechè assuefatto a quel putridume, gli vien il tanfo nauseabondo della miseria e del vizio...

Di siffatti locali, a quanto ci vien detto, ce ne sarebbero anche in altre contrade, e sempligrazia nella via del Monte.

Speriamo che il passo fatto dall'autorità di Polizia in questi giorni non sarà che un salutare principio e che il lavoro di depuramento morale continuerà diligente, assiduo ed energico.

**Un nuovo orario all'Academia.** Avevamo rilevato da più parti dei lagni contro il nuovo orario introdotto all'Academia. Oggi riceviamo la seguente, i cui argomenti speriamo verranno presi in debita considerazione dall'autorità scolastica:

*Spettabile Direzione!*

Una nuova ordinanza dell'i. r. Luogotenenza impone all'Academia di commercio e nautica un nuovo orario che assolutamente non può riuscir che dannoso agli studenti sotto tutti i riguardi e specialmente in quello del profitto nell'istruzione.

Altra disposizione, che esclude esami semestrali, introducendo il sistema in uso presso le scuole medie, non riesce per nulla affatto più vantaggiosa della prima.

All'Academia si tratta un ammasso di materie, le une di cultura, le altre di utilità pratica.

Fra le ultime sono di notoria importanza le lingue moderne, le quali perchè possano esser apprese, richiedono studio lungo ed accurato cui naturalmente non può dedicarsi chi debba tenersi ogni giorno preparato sulle molte materie in cui potrebbe esser esaminato il giorno susseguente - tanto più se in forza di un nuovo orario gli studenti dovessero frequentare la scuola al dopopranzo.

Già attualmente gli studenti del III Corso debbono intervenire al dopopranzo alle lezioni di chimica analitica, di più vi ha chi frequenta la Contabilità di Stato, materia che pure viene trattata nel pomeriggio.

Si aggiunga che alcuni studenti, allo scopo di acquistar pratica degli affari, sono soliti ad impiegarsi al dopopranzo per qualche ora in una qualche casa di commercio — altri, scarsamente provisti di mezzi, sono costretti ad impartir lezioni onde sostentarsi con decoro: tutti questi benefici vengono loro a mancare se il nuovo orario viene attivato.

A noi sembra che prima di emanare una disposizione bisogna ponderarne le conseguenze; e le conseguenze della soppressione degli esami semestrali e dell'attivazione di un nuovo orario non possono esser che tristi assai per gli studenti.

*Alcuni studenti dei corsi commerciali.*

**Piccolo incendio.** Ieri a sera alle 6 e mezzo, al terzo piano della casa N. 1 in via di Piazza Piccola, nell'abitazione di un tale Matteo Gregorich, si manifestò un piccolo incendio, essendosi appiccato il fuoco ad una *buonagrazia*, e ciò in seguito al fatto che un bambino si era accostato di troppo con la fiamma di una candela ad uno dei coltrinaggi.

Furono chiamati i vigili, ma quando giunsero sul luogo l'incendio era già stato spento dai casigliani.

Il danno è irrilevante.

**Cavallo e cavaliere caduti.** Ieri alle 4 pomeridiane il sottufficiale della marina germanica, addetto alla corazzata *Deutschland*, Ernesto Sturmhöfler d'anni 23, aveva preso a nolo nella cavallerizza Hagenauer un cavallo e recavasi a passeggio. In Piazza Lipsia, per uno sgraziato accidente il cavallo scivolò e cadde il giovanotto stramazzò in modo tanto disgraziato da battere col corpo nel muro della chiesa di S. Antonio vecchio e riportò una grave ferita alla fronte ed una contusione alla mano destra. Il cavallo pure riportò delle lesioni, poichè si vide uscirgli il sangue dagli orecchi.

Il sottufficiale fu tosto raccolto e trasportato nella vicina farmacia Miniussi, ov'ebbe i primi soccorsi; quindi mediante lettiga fu trasportato all'ospedale militare.

**Altro cavallo caduto.** Verso le 6 d'iersera una vettura publica scendeva

## LA BELLA NANTESE

**Romanzo** 6)

di A. MATTHEY (Artur Arnould)

Proprietà letteraria - Riservati tutti i diritti.

Aiutata dalla corrente, la corsa del canotto diventò tanto più facile e rapida.

L'imbarcazione volava.

La nebbia si era alquanto diradata.

Si poteva ora vedere la doppia fila dei fanali a gas da una parte e dall'altra del fiume.

Florenzina aveva cambiato posto.

Si era collocata a poppa e senza cessare di vegliare sulla piccola Emma, governava il timone con una precisione ed una sicurezza ammirabili.

Costeggiò, a sinistra, l'isola della Glorietta, avvicinandosele il più possibile.

Florenzina sapeva che da quel luogo, sempre deserto, correvano minor rischio di esser veduti.

I fuggitivi non cominciarono a prendere qualche precauzione che quando giunsero all'altezza del cantiere di costruzione.

Quivi si vedevano allungarsi nell'ombra, le carcasse delle torpediniere, simili, nella loro forma allungata, a piroghe di selvaggi.

I cantieri erano, naturalmente, deserti a quell'ora, ma potevano forse trovarvisi a vegliare i guardiani.

Passati i cantieri, la barca riprese liberamente la sua corsa.

Lasciò a destra l'isola Lemaire, costeggiò la punta dell'isola Santa, entrò nel ramo del Permil, si mise a risalirlo lentamente fino all'imboccatura della Sevre, dove approdò.

Qui la lasceremo.

Ritorneremo alla punta dell'Isola Feydeau, dove abbiam lasciato, in preda ad indescrivibili angosce, le due donne in aspettativa di colui che non dovea venire.

Il lettore si ricorda che sotto il pugnale di Tom La Ramèe, il giovane, malgrado l'eroica sua risoluzione di tacere qualunque fosse il pericolo che lo minacciava, aveva mandato due gemiti strappati dal mortale dolore alla sua agonia.

L'assassinio si compieva così presso all'isola, che madamigella Deyrol e la sua cameriera intesero, non ostante la densa nebbia che ammorzava tutti i suoni, quei fievoli gridi.

— Che cosa sarà? — aveva detto la cameriera.

Essa poteva esitare; Emmelina no.

Un orribile presentimento le straziava il cuore.

Essa non poteva nè vedere, nè imaginarsi quel che realmente accadeva.

Ma aveva compreso che l'uomo amato ed aspettato, minacciato da un pericolo estremo, mandava un grido supremo di disperazione, di angoscia e di dolore.

— Renato! Renato! aveva risposto Emmelina.

Ogni riguardo di egoistica prudenza personale era svanito in Emmelina dinanzi al bisogno irresistibile di avvertire l'uomo amato della presenza di lei e di dirle: — Son qua!

Ma Emmelina aveva gridato invano.

Renato non rispose più; solo i gemiti della bambina avean risonato un momento per l'aria.

— Giovanna! — disse Emmelina con la voce interrotta dal pianto — Giovanna, di sicuro succede qualche cosa... egli è minacciato... egli muore.

L'infelice si cacciava le mani nei capelli con gesto disperato. Nel farlo, la pelliccia ricadendo indietro lasciava vedere la persona svelta ed aggraziata di Emmelina e il suo strano e negletto abbigliamento.

Si sarebbe detto che era saltata giù dal letto senza darsi altro pensiero che di gettarsi sulle spalle un pettinatoio e sovr'esso la pelliccia.

— Anch'io sono inquieta — rispondeva la cameriera. Ma non esageriamo... Forse nell'oscurità avrà sbagliato direzione, si sarà scontrato con una squadra di doganieri e questo che a voi è sembrato un grido di disperazione, forse non è stato che un grido di sorpresa.

Ma all'accento con cui queste parole venivano proferite si sentiva che la cameriera stessa non credeva a quel che diceva e faceva delle supposizioni al solo scopo di calmare momentaneamente la padroncina.

— No... no... insisteva costei — non mi inganno... sono sicura... ah! quelle grida m'hanno trafitto il cuore! Ah! Renato! Renato mio!

— Tacete, ve ne prego, abbiate prudenza.

— Prudenza... per chi? per me?... Che m'importa?... E' per causa mia.. ch'egli si è messo a questo rischio... e se muore... sarà ancora per causa mia... E Emma?... Non hai sentito come piangeva? Ah! io darei la mia vita per esser vicino a loro... per difenderli col mio corpo... Ah! almeno potessi morir con loro!..

— Ascoltate! — disse ad un tratto la cameriera.

Emmelina tacque tendendo l'orecchio.

— Un rumor di remi — disse.

— Sì, vedete, che non gli è accaduto nulla, dal momento che voga sempre.

— E' vero... ma si allontana...

La speranza aveva illuminato per un attimo il cuore dell'infelice che ora ripiombava nella disperazione.

(*Continua*)

...ia Media, quando ad un tratto il cavallo incespicò e cadde; le stanghette del veicolo andarono spezzate e l'animale si ferì alle ginocchia anteriori, talchè ci volle una buona mezz'ora prima di riuscire a farlo rialzare.

**Cavallo imbizzarrito.** In via delle Aque l'altra sera il cavallo della vettura publica N. 135, si imbizzarì e prese la fuga sino alla piazza dell'Ospedale, ove l'agente signor Arturo Fontana riuscì ad arrestarlo.

Il cocchiere Antonio Sametz, volendo trattenere il cavallo, cadde da cassetto e riportò delle contusioni alle gambe che lo obligarono a ricorrere all'ospedale.

**Un marinaio a cavallo.** Un marinaio della squadra germanica, fedele al proverbio «loda il mare e tienti alla terra» ieri, nelle ore pomeridiane, volle appunto attenersi alla terra, e fra i molti svaghi della terra... ferma, prescelse quello di transitare le vie a cavallo — esercizio molto salutare, ma non altrettanto comodo a chi è digiuno delle regole d'equitazione. Tale appunto pare fosse il marinaio germanico, il cui cavallo, sotto il dolce peso, andava facendo certi salti e certi volteggi, fino a che, alla riva della Sanità, gettò a terra una donna sui 45 anni, la quale, venturatamente, ne uscì con la sola paura. Il marinaio però, fatto saggio dall'esperienza avuta, discese da cavallo e continuò la via a piedi, tenendo a mano l'animale.

**I denari rubati alla Posta.** Giovanni fu Giovanni Nadal, d'anni 60, abitante a San Luigi, denunciava alla Pretura penale le sorelle Antonietta e Gina Medvet per offesa all'onore, e il relativo dibattimento ebbe principio ieri.

Il fatto che originò l'accusa fu questo: Un giorno, tra la moglie del querelante e l'Antonietta Medvet, vi fu una barufla piuttosto aspra, nella quale, oltre i soliti graffi e relative strappate di ciuffi, corsero parole dimolte e non tutte sicuramente delle più misurate. Tra le varie apostrofi che vennero scagliate — secondo l'accusa — ci furono queste, pronunciate dall'Antonietta all'indirizzo della famiglia del Nadal: *ladri sporchi, ladri della posta*; grida che furono ripetute dalla Gina Medvet.

L'Antonietta non comparve; la Gina Medvet narrò che l'origine delle offese si fu che il figliastro del Nadal ebbe ad offendere lei e la sorella, dicendo che il loro padre si era fabricata la casa con denari rubati; su di che l'Antonietta rispose: *Magari che la vostra fussi fabricada onestamente come la nostra; ve podessi tignir in bon. Invece la vostra casa xe comprada coi bezzi de la posta.*

*Giud.* A che voleva aludere sua sorella con queste parole?

*Acc.* Perchè el ga comprado la casa poco dopo del furto.

Aggiunse poi che l'Antonietta pronunciò quelle parole per ribattere quelle pronunciate da figliastro del querelante, il quale trovasi presentemente in carcere appunto per il furto alla posta. Disse ancora che la sorella di lei sospettava che il figliastro del Nadal c'entrasse nel furto, perchè la famiglia del querelante prima del furto versava in ristrettezze e poco tempo dopo invece sfoggiò dell'agiatezza.

Il teste Domenico Madrisoni, che abita pure a San Luigi, disse avere inteso del chiasso ed anche l'Antonietta esprimersi nel cortile del querelante con le parole: *Ladri della posta... ande a restarlo, perchè se no lu el se pol copar. Sarò mi responsabile. se no xe vero.* Egli ritiene che quell'apostrofe fosse diretta al figliastro del Nadal, il quale non abitava nella stessa casa.

La testimone Maria Zencovich depose che il giorno prima della baruffa aveva inteso dire dalle accusate, mentre accennavano al figlio del Nadal: *Ecco i ladri della posta.*

Il giudice ritenne necessario di udire anche le due guardie che furono presenti al fatto e perciò decise di prorogare il dibattimento.

**Per una botte.** In un giorno dello scorso mese a certo Antonio Ruffolini, di anni 72, bottaio, venne a mancare una botte del valore di f. 5.

Secondo le indicazioni avute da Maria Schuch — la quale ebbe a dire al Ruffolini di aver visto aggirarsi intorno alla sua bottega un individuo alto — i suoi sospetti caddero su certo Alessandro Kotz, e tanto più in quanto che alcuni giorni prima il detto Alessandro — solito a fare di questi affari — gli aveva richiesto quella botte, ma lui non gliela ha venduta, perchè doveva spedirla in Istria.

Il Ruffolini denunciò il furto patito all'autorità, esponendo i suoi sospetti.

Le guardie rilevarono che questo Alessandro Kotz, di anni 35, giornaliero da Trieste, aveva venduto presso il signor Ignazio Kuhs, in via delle Sette Fontane, una botte che venne riconosciuta per quella rubata.

La botte venne venduta per f. 2.50. Per tali motivi si procedette all'arresto del detto Kotz, il quale, ieri, dinanzi al giudice del I consesso pretorile, dovette rispondere della contravenzione di furto.

L'accusato disse di essere innocente riguardo al furto; d'avere acquistato la botte da lui venduta, in via della Tesa, da un individuo a lui sconosciuto e di averla comperata per 2 fiorini.

Il danneggiato ripete come in accusa i sospetti, facendo notare le indicazioni di Maria Schuch, la quale, non essendo stata citata quale testimone, vien subito mandata a chiamare. Comparsa dopo un'ora, essa dichiara che non è quello l'uomo da lei veduto.

Perciò il Kotz viene assolto dall'accusa di furto e condannato per incauto acquisto a 5 fiorini di multa.

**Piccolo tafferuglio al Macello.** Lo scorticatore Sanzin, ritenuto uomo attivo ed energico, fu elevato al grado di sotto-capo delle guardie al civico macello di S. Sabba. Ma se, da un canto, il Sanzin era beneviso ai superiori, non lo era altrettanto ai subalterni e specie allo scorticatore Antonio Ienco d'anni 26, da Trieste. Questi l'aveva proprio fissata col povero Sanzin ed il giorno 21 ottobre p. p. si presentò al macello, ubriaco, e si diede a inveire contro l'ispettore sig. Antonio Scorza e contro le guardie, pretendendo che venisse cacciato il Sanzin. L'ispettore cercò di calmarlo, ma non ottenne altro risultato se non quello di sentirsi offendere; allora gl'intimò di uscire; ma fu peggio. Perciò il sig. Scorza, «per evitare malanni» com'ebbe a dire ieri alla Pretura, si ritirò nella sua abitazione. Lo Ienco fu poi arrestato dalle guardie del macello e condotto in prigione.

Ieri il giudice lo punì con 24 ore d'arresto per contravenzione di offese alle guardie. Egli sconò già 21 giorni di arresto preventivo.

**Il Panorama internazionale.** Abbiamo visitato ieri il Panorama internazionale esposto in via S. Giovanni N. 4 e ne siamo usciti pienamente sodisfatti.

Ci sono venticinque stereoscopi disposti in forma circolare e stando seduti comodamente davanti ad uno di questi passano innanzi gli occhi cinquanta vedute istantanee, molte delle quali di bellissimo effetto e per la nitidezza e per la plasticità. Degni di nota tutti *gl'interni* del l'*Hotel particulier*, la *torre Eiffel*, la *Borsa*, la *santa Cappella* e molti altri.

Le vedute cambiano mediante un congegno d'orologeria e restano esposte quel tanto che basta per poterle vedere esattamente. Le vedute di Parigi saranno visibili ancora tutta la corrente settimana e lunedì avrà luogo la seconda esposizione che comprenderà la Savoia ed il Monte Bianco.

**Politeama Rossetti.** La *Carmen* di Giorgio Bizet, andata in scena ieri a sera, è una delle migliori, e, ora, una delle più fortunate opere che siano uscite in Francia negli ultimi trent anni.

Applaudita ed acclamata dovunque, l'opera ebbe subito anche da noi, quando fu rappresentata sette anni or sono per la prima volta al Teatro Armonia, quel successo di entusiasmo profondo, e di commozione sincera che si ripete sempre e che possono destare soltanto i veri e grandi capilavori.

All'esecuzione di ieri a sera, affidata in parte ad artisti che in arte godono buona riputazione, è mancato quel *quid* che dà la vita, il calore ed il colore ad un lavoro musicale. L'opera avrebbe avuto bisogno di essere maggiormente studiata ed il successo, che non mancherà probabilmente nelle sere successive, sarebbe stato anche ieri a sera completo.

La signorina De Vita (*Carmen*) quantunque dovesse cimentarsi in una parte tanto difficile, e sfidare specialmente le ricordanze incancellabili del e g.na Frandin, è uscita dalla prova vittoriosa.

La sua voce nè sale ai confini estremi dell'acuto, nè scende nei profondi baratri delle voci maschili vestite da donna, come le chiamava un insigne critico, ma usufruendo delle note di mezzo, sa usarne con efficacia, con precisione, con artistico slancio, e trasmette nel publico l'impressione che la caratteristica musica della *Carmen* vuole appunto riprodurre.

Tanto nell'*Abanera* dell'atto primo, quanto in tutto l'atto quarto, come durante il resto dell'opera, la signorina De Vita ha spiegato le attitudini e le qualità di una cantante e di una attrice lodevolissime ed è stata apprezzata pel suo giusto valore.

La figura dolce e simpatica di *Micaela* non poteva avere un'interpretazione migliore di quella datale dalla sig.a Brambilla, applauditissima dopo l'*aria* dell'atto terzo, che *bissò* nella seconda parte.

Un *Escamillo* elegante è stato il signor Stindo-Palermini; e se nella sua festosa sortita non potè spiegare quei mezzi vocali indispensabili per farla dovutamente emergere sobrio ed efficace nell'azione, seppe interessare il publico.

Il tenore sig. Del Papa (*Don José*) un artista molto coscienzioso, supplisce con l'arte alla deficenza del proprio organo vocale.

Fu applaudito dopo *Il fior che avevi a me tu dato*, che cantò con garbo e passione.

Una bellissima voce di soprano, con degli acuti intonati e sonori, possiede la signora Panizza-Stinco, che fu una buonissima *Frasquita.*

Il maestro sig. Dal Fiume si ebbe un applauso dopo i due famosi *preludi* dell'atto terzo e quarto.

I cori cantarono stonati, indispettendo parecchio il publico, che li ha a più riprese zittiti.

Messa in scena, e scenari decorosi.

Teatro splendido, tutto occupato dalla platea alla galleria superiore.

Nel palco podestarile c'era il comandante della squadra germanica.

Questa sera e sabato *Carmen.*

Per domenica si annuncia un serata di gala par solennizzare il cinquantesimo giubileo artistico di Giuseppe Verdi, desiderio questo che col nostro mezzo era stato espresso da un nostro lettore e che ora viene esaudito.

Si rappresenterà una parte del *Rigoletto.* Verrà eseguita una *cantata* del m.o Ilomano Brescia ed inoltre la sinfonia dell'opera *Stiffelio* (opera che fu rappresentata per la prima volta al Comunale di Trieste la sera del 16 novembre 1850) e la celebre *Ave Maria* dello stesso Verdi, che verrà eseguita dalla sig.na De Vita con accompagnamento d'archi, come fu scritta originariamente.

La serata riuscirà indubbiamente splendida e dal lato artistico e per numerosissimo concorso di publico. Il teatro sarà illuminato a giorno.

**Teatro Filodramatico.** L'*Agatodèmon* pare sia un genio assai sfortunato. A Padova, alla prima rappresentazione, si era ammalato il brillante signor Parrini, il quale acconsentì generosamente a recitare con la febre indosso, per non far sospendere lo spettacolo.

Qui, all'annuncio della *novità* si ammala la signora Boetti-Valvassura lunedì a sera, e ieri, mentre doveva esserci la prima replica, ecco ammalarsi improvvisamente il signor Bertini ed ecco sospendersi di bel nuovo la recita.

La replica, artisti permettendo, avrà luogo questa sera.

**Anfiteatro Fenice.** Bellissimo teatro ieri alla rappresentazione diurna in cui i *clowns* ed i mori coi loro dromedari fecero le spese dello spettacolo.

Non occorre dire che gli applausi furono spessi e fragorosi e che gli spettatori piccoli i quali formavano il maggior contingente se ne partirono sodisfattissimi.

Oggi in occasione della presenza della squadra germanica nel nostro porto, spettacolo di gala con la quarta comparsa della carovana dei mori e ripresa dell'applaudito esercizio l'*uomo volante.*

**Un prete che ha mangiato troppo.** Il prete prof. Don Condella, da poco tempo arrivato, reduce da Venezia, nella nostra città, erasi recato ieri a sera alle 9 e tre quarti nell'osteria «Al Tamburino» in via S. Nicolò e, sedutosi ad un tavolo, ordinò la cena.

Dopo aver cenato, il professore cadde ad un tratto in deliquio. Si telefonò subito al sig. Treves, il quale accorse sul luogo per prestare gli opportuni soccorsi; poco dopo comparvero i dottori Merli e Sapunzachi, i quali, dopo aver prestato al prete le debite cure, ne ordinarono il trasporto nel vicino albergo «Alla Città di Vienna» dove il sofferente aveva preso stanza.

La causa del male devesi attribuire al soverchio cibo mangiato a cena.

**Elio Treves in cerca di una cuoca.** Elio Treves, tutt'aria e baldanza presentavasi ieri in casa d'una signora al cui servizio trovavasi la domestica Maria Klun, qualificandosi per un signore che cercava una brava cuoca e che era disposto ove l'avesse trovata, a pagarla profumatamente, magari a peso d'oro.

Come si capisce, questo non era che uno dei soliti strattagemmi, e il buon signor Elio agiva in seguito all'essere stato reso edotto come la cuoca Maria Klun, colta da un accesso di monomania avesse tentato di por fine ai propri giorni, perchè diceva che quella casa lo portava *scalogna*, perchè c'erano degli spiriti e aggiungeva che le sarebbe stato bene trovare un altro servizio. — Chiamato il dott. Marcus, questi rilasciò il certificato alla infelice la quale venne subito accompagnata all'ospedale, ove la si accolse nelle sale di osservazione.

**Tra padrone di trabaccolo e marinaio.** In un'osteria di via dei Forni, verso le 10 d'iersera, il padrone del trabaccolo a.-u. *Margherita*, Giuseppe L. venne a contesa col proprio marinaio Antonio G., d'anni 27, da Carlopago. Questo ultimo credette poter definire la questione insorta somministrando dei poderosi pugni al suo superiore. Venute però le guardie, il manesco marinaio fu tratto agli arresti.

**Pugni.** Ieri notte, in via della Barriera vecchia, il facchino Antonio B., di anni 32, da Trieste, percosse — a quanto si dice, senza motivo — l'agente Domenico S., d'anni 17, a suon di poderosi pugni.

Le guardie condussero il facchino agli arresti.

**Donna e sbornia.** Verso le cinque pom. di ieri una donna sulla cinquantina, in preda ad una sbornia piramidale, fu trovata distesa a terra in via della Barriera Vecchia.

Le guardie la sollevarono e la condussero all'ispettorato di Androna del Moro.

**Ferito accidentalmente.** Alla ambulanza chirurgica del civico ospedale, venne medicato ieri certo Michele Semetz d'anni 45, abitante in Androna del Moro N. 1, il quale aveva riportato accidentalmente una ferita al mignolo della mano destra.

**Eccedenti al caffè.** In un caffè in via del Ponte, ierinotte vennero arrestati certi Pietro G., d'anni 25, pittore, Giacomo K., d'anni 50, falegname ed Eugenio B., d'anni 19, giornaliero, perchè avevano spezzate maliziosamente alcune stecche da bigliardo.

**Minimac.** In via Cavana, iersera alle 9. venne arrestato certo Carlo D., d'anni 27, da Trieste, perchè con insistente questua importunava i passanti.

**Cucina popolare.** (*Pranso ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Riso e piselli s. 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di faginoli soldi 3.

(*Cena ore 6 pom.*) Sobbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di faginoli soldi 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1639.

**Lotto.** Estrazioni dei 13 corr.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bruna | 6 | 8 | 27 | 70 | 80 |
| Innsbruck | 30 | 26 | 81 | 88 | 84 |

**Ogni giorno una.** Colta a volo ad un funerale di un avaro.

— Adesso el sarà contento, el defonto!

— Perchè?

— Perchè prima co se andava a domandarghe qualche fiorin in prestito, per piazer, el diseva sempre che no 'l xe *in cassa*; adesso el sarà contento, che 'l xe *in cassa!*

## TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Stagione d'opera «Carmen» opera in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Falconi e soci. (Ore 8) «Agatodèmon» comedia in 5 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre (Ore 8) Rappresentazione e produzione dei selvaggi africani.

## TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte

Francoforte 13. Per novembre. Credit 263.75, Staatsbahn 204 12, Lombarde 110.87 Più ferma.

Parigi 13. Boulevard. 87.33 94.12 545.93 87.18 Sostenuta

—

BORSA DI TRIESTE del 13. Berlino chiude debole 166, Rubli 214 1/2. Da Vienna Borsa generale flacca 310 3/4, 85.42, 97.10 e 101.10, ferrate 240 3/8 e 131, Lander 219, turchi sostenuti 41. Parigi chiude pure flacco, 91.12 e qui, prezzi nominali 92 1/8 a 92 1/4, turchi 40 3/4 a 41 1/4 Vienna, dopo Borsa nota 310.2.

LISTINO. Napol. 9.47. a 9.48. Zecchini, 5.63 5.65 Lire sterline 11.89 a 11.91, Lire turche 10.78 a 10.81 Londra 119.10 a 119.40 Francia 47.15 47.30 Italia 46.65 a 46.85 Banconote italiane 46.75 46.85 Banconote germaniche a 58.30 a 58.40 Rendita austriaca in carta 85.40 a 85.60 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.10 a 101.30 detta in carta 5 0/0 97.10 a 97.30 Credit 311.— a 312.— Rend. ital. 92 1/4 a 92 3/8 Croce Rossa italiana 16.15 a 16.50 Lotti turchi 40.75 a 41.— Serbi 3 0/0 38.— a 38.50 Serbi nuovi 5.85 a 6.10.


Tipografia Werk.

Editore e redattore responsabile A. Rosso



Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

**Ricercasi** per una o due ore al giorno un buon tenitore di libri. Offerte sub A. D. E. all'amministrazione del «Piccolo» (341)

**Ricercasi** prontamente botte di vino della tenuta di 25 a 50 litri, per alto prezzo. Offerte sub «Cav. Villas» al Piccolo (491)

**Ricercasi** mezzo facchino per magazzino. Indirizzo al «Piccolo» (477)

**Ricercasi** prontamente appartamento di 10 o 11 stanze, non troppo vaste e ben disposte, posizione centrica primo o secondo piano. Offerte «T. V.» al «Piccolo» (461)

**Ricercasi** cuoca fina casa privata. Indirizzo «Piccolo» (478)

**Ricercansi** per elegante negozio, come assistente, signorina di buona famiglia, piacevole aspetto, bel garbo, e che conosca la lingua italiana e tedesca. Corso 24, I piano, porta piccola, dalle ore 2-4. (481)

**Si ricercano** prontamente lavoranti sarte. Indirizzarsi al «Piccolo» (486)

**Ricercansi** provetti falegnami in mobiglie e garzoni nel lavoratorio Molino Grande 8. (474)

**Signorina** cerca collocarsi come cassiera o venditrice, ottime informazioni. Indirizzo «Piccolo» (484)

**Giovane** praticante, che conosca la lingua italiana e la tedesca, troverebbe pronto collocamento qui presso casa commerciale. Caso mai l'offerente avesse già fatto pratica in commercio otterrebbe stipendio relativo. Dirigere offerte all'amministrazione del «Piccolo» sub «S. C.» (452)

**Giovane** ventiottenne che parla italiano, tedesco e slavo cerca occupazione in qualche magazzino, anche come facchino. Indirizzo al «Piccolo» (453)

**Signora** di buona famiglia cerca posto come donna di compagnia, come cameriera o assistente presso signore o signora ammalati, parla italiano, tedesco. Offerte sub 1867 postarestante. (475)

**Una** abile macchinista da bianco, macchina Wehler Wilson cerca collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (493)

**4 fior.** mese lezioni collettive violino studio, concerti Mendelssohn, Beethoven ecc. Prima lezione gratis. Giov. Bohùs, diplomato conservatorista da Praga. Via Cologna 3 (488)

**Lezione** materie ginnasiali, italiano, tedesco assumerebbe giovine impiegato Onorario modicissimo. Posta restante «Lezione» (380)

**Le più** pratiche, più a buon mercato, lezioni di cittera, metodo Umlauf, si impartiscono Farneto 4, II sinistra (413)

**Scuola** velocipedistica. Con oggi principio l'insegnamento di corse per velocipede nella sala Rossetti. Iscrizioni vengono prenotate colà ad ogni ora del giorno. In 6-8 ore può imparare ognuno, dietro il mio approvato metodo senza alcun pericolo, di montare bravamente il velocipede. Si effettua anche la vendita di velocipedi delle migliori fabriche a prezzi vantaggiosi e favorevolissime condizioni. A. Porau rappresentante Ch. N. Schar. München (451)

**Affittasi** vicino al Corso unitovi costo, una stanza ammobigliata con vista su vasta campagna presso civile famiglia, per una distinta signora. Indirizzo al «Piccolo». (258)

**D'affittare** due stanze bene ammobiliate per signori, una ingresso libero, presso famiglia civile. Corso. Indirizzo amministrazione «Piccolo» (421)

**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Valdirivo 13, terzo piano (476)

**Quartiere** con 6 stanze palchettate, camerini, cucina, magnifica vista sul mare, immediatamente disponibile. Piazza Giuseppina N. 1, III piano. (434)

**Camera** pranzo, stile 1500, finissima f. 450, occasione, lavoratorio Delpin, Torrente 32, più chiffonier 2 porte f. 32. (487)

**Centrica** posizione affittasi bellissima stanza ammobiliata. Indirizzo «Piccolo» (473)

**Si desidera** comprare buon cavallo da carrozza di circa 15 pugni. Offerte a Georg. Kr. all'amministrazione del «Piccolo» (424)

**Da vendere** Forno bene inviato, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (472)

**Da vendere** utensili uso osteria, bottame e mobili diversi. Insinuarsi via Giulia N 35, Osteria Villa Mondolfo (485)

**Da vendere due tappeti** grandi per stanza Via Poste N. 10, III piano, porta 14. (460)

**Pianoforte** buono, étageres, leggio, vendonsi. Via S. Lazzaro 1, IV. (495)

**Scrivetemi** direttamente. N. (492)

**Erminia.** Atene. Conserva eccellente, delicatissima, sigarette buonissime. Riconoscente commosso, il Duca (482)

**Parma.** Ricevuto tuo caro scritto pregoti continuare, dacchè trovo conforto sommo ed unico leggendoti. Se non ci vedemmo ancora fu perchè mancommi tua adesione. Credimi, i miei desiderano ardentemente nostra felicità e col loro consenso presto potremo vederci e parlarci liberamente. Scongiuroti illimitata fede, pace tranquillità. Ama sempre la tutta tua N. (471)

**Sala Tersicore** Chiozza 5. Modugno Morterra, Dallatorre Maestri di Ballo (425)

**Sala** Tersicore. Istruzione per Bambini. (425)

**Sala** Tersicore. Istruzione per Adulti. (426)

**Sala** Tersicore. Istruzione esclusivamente per signorine. (426)

**Sala** Tersicore. Lezioni separate ed in gruppi (436)

**Sala** Tersicore Affittasi mitissime condizioni. (426)

**Stassera** Lezione riunita adulti. Chiozza 5 (428)

**Sala** Torrente 13. Lezioni danza ore 6 fanciulli, 8 adulti. (479)

**La Parigina Excelsior** Presso Eredi Marini, via S. Giovanni 6. (447)

**Rimedio** casalino utilissimo. Creolina Pearson. (449)

**Ricercasi** cameriera per Alessandria, una bonnes inglese per Padova, e cuoca per Venezia. Agenzia Merlo, via Campanile 1, primo primo, Piazza Ponterosso (490)

**Tappezziere** vicino l'Arco Riccardo (Casa del pret.) da a scelta tendine a fior. 3 e suste a fior. 7 (483)

**Giuseppe** Catter, tappeziere, Santa Maria Maggiore (riva Gesuiti) tiene assortimento mobili, tappezzerie d'ogni genere, specialità divani, ottomane, poltroncine, paglericci elastici, di propria fabricazione, dei quali ne figurarono buon numero all'ultima Esposizione industriale nella sala terrena dell'edificio di Borsa e furono per la loro solidità, buon gusto e prezzi modicissimi preferiti alla vendita. (482)

**A chi** abbisogna guanti di pelle, come anche di lana per la stagione, può acquistare con grande ribasso di prezzo nel negozio di E. Tapieri, vicino al Monte Verde. Nello stesso si trova anche un ricco assortimento in colli, polsi, cravatte, camicie, calze, mutande, maglie vere Jäger, sottane di lana, tricots per signora, scialli da teatro, busti, ombrelle ed una grandiosa partita di generi per bambini (494)

**Polvere** insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (371)

**Mal di denti** svanisce immediatamente con fregagioni d'Alcofon Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (330)

Il sottoscritto conosciuto da ben 20 anni in questa città si pregia gentilmente avvisare i P. T. signori che giornalmente il suo ambulatorio rimane aperto nella sua abitazione Corso N. 29, p. III dalle 2 alle 5 pom. Avverte inoltre che eseguisce qualsiasi operazione estirpando calli, unghie incarnate ecc. ecc. Eseguisce anche le suddette operazioni a domicilio dei signori avventori. Nella speranza di essere onorato da numerosa clientela si segna Devotissimo

**Giacomo Farber**
*Callista operatore.*

# Dr. Gust. Fano

SPECIALISTA

**per le malattie della pelle e sifilide**

**Via S Nicolò N. 14 primo piano**

**Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.**

**Deposito e vendita all'ingrosso ed al minuto**

***MARRONI e CASTAGNE***

a prezzi limitatissimi

di **GIOVANNI RAZZA**

*Via del Torrente N. 28*

nella Pesa Publica di EUG. ROSADA.

# Premiata Fabrica Birra

***di Göss (Stiria).***

Questa eccellente qualità di birra trovasi vendibile tanto in **fusti** che in **bottiglie** nel Deposito del sottoscritto

**Via degli Artisti Num. 1**

*(nel cortile)*

**accanto al Teatro Filodramatico.**

# R V. D. MACCHIORO

Rappresentante Generale

**per TRIESTE, Istria, Dalmazia, Levante ed Italia.**

**Telefono N. 440.**

# Il Cancello di Mediazioni

per operazioni presso il Civico Monte di Pietà

**VIA MADONNINA N. 2**

oltre alle operazioni di mediazione, da

**qualsivoglia sovvenzione**

sopra effetti preziosi e non preziosi

**a condizioni modicissime.**

**DEBOLEZZA**

viene guarita tanto in giovani che vecchi mediante il rinomato PREPARATO DI RIGENERAZIONE del medico stabale sup. **Dr. Müller.** — Queste ridonano al corpo affranto la forza della gioventù. Specialmente provato quale mezzo di rinforzo contro la debolezza dei nervi. Prezzo f. **3.10**, da aggiungersi soldi **25** per la spedizione.

Si ritirano soltanto nella **Farmacia al S. Giorgio**, *Vienna V Wimmer-gasse N. 33*, ove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni in iscritto.

Deposito a Trieste: presso **G. B. Rasseni**, farmacista, via Sette Fontane.

# BARTOL. RUZZIER

Via Farneto N. 10

***Grande Magazzino Mobiglie***

SPECCHI QUADRI, ECC.

Molte stanze da pranzo e da letto in stile tedesco antico. Si spediscono franco da dazio.

*Prezzi correnti gratis.*

MANIFATTURE E VESTITI DA UOMO

Prezzi ridottissimi, anche verso pagamenti a rate

**Via Farneto N. 10, p. I**

***Il Deposito Mobili della Fabrica Viennese***

DI **IGNAZIO KRON**

**Trieste Via al Teatro N. 3**

Torgesteo fu assortito del tutto a nuovo di completi fornimenti di camere da letto e di sale da pranzo di propria produzione, nello stile più moderno e offre, verso piena garanzia per le qualità, ed a prezzi straordinariamenti miti.

Vi si trova inoltre in ogni tempo un grande deposito di mobili semplici **ma solidamente lavorati pure a prezzi bassissimi.**

Il prezzo corrente, in Provincia gratis e franco

**FILIALE IN TRIESTE**

dell'I e R. Priv.

# Stabilimento aust. di Credito

**per Commercio ed industria**

**Versamenti in contanti.**

BANCONOTE 3 % annuo int. verso preav. 4 giorni
3 1/4 % » » » » 8 »
3 1/2 % » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 17 novembre 21 novembre e 13 dicembre a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4 % » » » 3 mesi
2 1/2 % » » » 6 »

BANCOGIRO. BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incassi. Coupons 1‰ provvigione.

ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.

Mediante apertura di creditore Londra o Parigi, Berlino od altre piazze verso provvigione da pattuirsi.

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.

Trieste 16 novembre 1889